



Jeep

Manufacturing – Cassino Plant

Via Volla - 03030 Piedimonte S.G. (FR)
tel. +39 0776 399.111 – Casella Postale 83
Telegrammi Cassfiat – Piedimonte S. Germano

Informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare le imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o i lavoratori autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo NEI SRL

Impresa sub-appaltatrice _____

Stabilimento/Unità Organizzativa **FGA 164 Unità Sottogruppi** _____

Sede dello Stabilimento/Unità Organizzativa: Cassino sito 6 e Villa S.ta Lucia Sito 7

Ente Tecnico Richiedente **Ingegneria di Produzione** _____

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

Sala Riunioni sito 7 _____

Tipologia dei lavori oggetto di appalto:

Manutenzione/revisione trasformatori _____

Area di intervento : Sala cabine elettriche **siti 7** _____





Jeep

Manufacturing – Cassino Plant

Via Volla - 03030 Piedimonte S.G. (FR)
tel. +39 0776 399.111 – Casella Postale 83
Telegrammi Cassfiat – Piedimonte S. Germano

Informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare le imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o i lavoratori autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo C.ELMEC SUD

Impresa sub-appaltatrice _____

Stabilimento/Unità Organizzativa **FGA 164 Unità Sottogruppi** _____

Sede dello Stabilimento/Unità Organizzativa: Cassino sito 6 e Villa S.ta Lucia Sito 7

Ente Tecnico Richiedente **Ingegneria di Produzione** _____

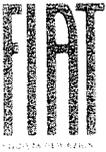
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

Sala Riunioni sito 7 _____

Tipologia dei lavori oggetto di appalto:

Manutenzione/revisione trasformatori _____

Area di intervento : Sala cabine elettriche **siti 7** _____





Jeep.

Manufacturing – Cassino Plant

Via Volla - 03030 Piedimonte S.G. (FR)
tel. +39 0776 399.111 – Casella Postale 83
Telegrammi Cassfiat – Piedimonte S. Germano

Informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare le imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o i lavoratori autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo R.E.N. Srl

Impresa sub-appaltatrice _____

Stabilimento/Unità Organizzativa **FGA 164 Unità Sottogruppi** _____

Sede dello Stabilimento/Unità Organizzativa: Cassino sito 6 e Villa S.ta Lucia Sito 7

Ente Tecnico Richiedente **Ingegneria di Produzione** _____

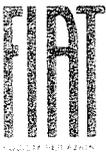
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

Sala Riunioni sito 7 _____

Tipologia dei lavori oggetto di appalto:

Manutenzione/revisione trasformatori _____

Area di intervento : Sala cabine elettriche **siti 7** _____





Jeep

- ♦ Si ricorda che è assolutamente vietato l'uso di attrezzature dell'appaltante da parte dell'impresa appaltatrice, sub-appaltatrice o del lavoratore autonomo.

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE

- ♦ Tipologia produttiva svolta nella zona dei lavori (gruppo integrato/area) Produzione autoveicoli e relativi orari per turno di lavoro:

1° T (6,00 ÷ 14,00)	2° T (14,00 ÷ 22,00)	3° T (22,00 ÷ 6,00)	Centr.(7,45 ÷ 16,15)
n° operai	n° operai.....	n° operai.....	n° operai.....

- ♦ Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o lavoratori autonomi anche in via occasionale

non prevista prevista

- ♦ Planimetria reti fognarie

non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Planimetria reti distribuzione gas (metano, acetilene, propano, ecc.)

non prevista prevista (vedi Piano di Emerg. Pag.____)

- ♦ Planimetria reti acqua surriscaldata/vapore (alta pressione,bassa pressione,ecc.)

non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Planimetria reti distribuzione acqua (potabile, industriale, antincendio,ecc.)

non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Planimetria reti distribuzione aria compressa (6 bar; 10 bar,ecc.)

non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Planimetria reti distribuzione liquidi pericolosi (oli,ecc.)

non prevista prevista (vedi Piano di Emerg. Pag.____)

- ♦ Impianti pericolosi che devono essere eserciti durante i lavori oggetto di appalto (All.)

non previsti previsti (vedi All.)

- ♦ Rischi da impianti ed attrezzature di Stabilimento/fabbrica/Unità organizzativa funzionanti durante l'attività oggetto di appalto:

non previsti previsti (vedere All.)

FIAT



Jeep



- ♦ Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezioni particolari:
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta dell'appaltante:
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Rischio elettrico:
 - Planimetria rete interrata/ sotto traccia Alta tensione e Bassa tensione
 - non prevista prevista (vedere All.)
 - Planimetria linee aeree a conduttori nudi
 - non prevista prevista (vedere All.)
 - Planimetria rete distribuzione elettrica interna ed esterna
 - non prevista prevista (vedere All.)
 - Punti di alimentazione elettrica mediante presa/spina o installazione quadri di cantiere per eventuali derivazioni
 - non previsti previsti (vedere All. 7.)
 - Planimetria distribuzione rete telefonica interna ed esterna
 - non prevista prevista (vedere All.)
 - Planimetria aree protette contro le scariche atmosferiche
 - non prevista prevista (vedere All.)
- ♦ Rischi di natura termica
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Rischio di incendio
 - non previsti previsti (vedi Piano di Emerg. Pag.____)
- ♦ Comportamenti da adottare in caso di emergenza (specificati al Cap. nel Piano di Emergenza).
- ♦ Carichi sospesi su trasportatori aerei o altri apparecchi:
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Rischi di caduta di persone dai trasportatori aerei, ecc.:
 - non previsti previsti (vedere All.)



Jeep



- ♦ Caduta di oggetti da posizione elevata:
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi con transito veicoli (carrelli elevatori ecc.):
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Rischi di instabilità/ribaltamento (es. nelle aree di stoccaggio contenitori/mezzi di raccolta, dei mezzi e del loro carico, ecc.)
 - non previsti previsti (vedere All.)
- ♦ Sostanze e preparati che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto:
 - non presenti presenti (vedere All.)
- ♦ Planimetria reti distribuzione liquidi combustibili ed infiammabili (gasolio, vernici, solventi, diluenti, ecc.)
 - non prevista prevista (ved. Piano di Emerg. Pag.____)
- ♦ Impianti /processi , presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto, che determinano zone 0,1,2 ai sensi delle vigenti normative sulla Protezione da Atmosfere Esplosive:
 - non presenti presenti (vedere All.)
- ♦ Agenti chimici, fisici, biologici e monitoraggi ambientali:
 - Agenti chimici
 - non presenti
 - se presenti : tipologia
vedere All. relazione Fenice n° ____tabella n° ____
 - Agenti fisici
 - non presenti
 - se presenti : tipologia (es. Rumore)
vedere All. relazione Fenice n° ____tabella n° ____
 - non presenti
 - se presenti : tipologia (es,vibrazioni, radiazioni, ecc.)
vedere All. relazione Fenice n° ____tabella n° ____



Jeep

- Agenti biologici

- non presenti
- se presenti : tipologia
- vedere All. relazione Fenice n° ____ tabella n° ____

• Rischi di scivolamento, inciampo, caduta di persone

- non presenti
- presenti (vedere All.)

• Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota

- non previsti
- previsti (vedere All.)

• Tetti/solette ecc. non portanti

- non previsti
- previsti (vedere All.)

• Tetti/solette ecc. portanti

- non previsti
- previsti (vedere All.)

• Situazioni che possono comportare rischi di seppellimento/annegamento

- non previsti
- previsti (vedere All.)

• Zone di stoccaggio di eventuali rifiuti

- non previsti
- previsti (vedere All.)

• Eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti in relazione alle caratteristiche dei processi tecnologici in atto nell' area oggetto di appalto anche per i dipendenti delle imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o lavoratori autonomi (es. occhiali protettivi nei reparti di lastratura scocche con impiego di saldatrici elettriche a resistenza, ecc.)

- non previsti
- previste (vedere All.)





CASO IN CUI SIA CONCESSA IN USO UNA POSTAZIONE DI LAVORO CON IMPIEGO DI VIDEOTERMINALE

- ♦ Scrivania non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Sedile di lavoro non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Videoterminale non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Tastiera non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Dock Station non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Poggiapiedi non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Portadocumenti non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Stampante non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Fotocopiatrice non prevista prevista (vedi All.)

- ♦ Scanner non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Fax non previsto previsto (vedi All.)

- ♦ Punti di alimentazione elettrica mediante presa a spina per PC portatili
 non previsti previsti (vedere All.)

- ♦ Altro
 non previsto previsto (vedere All.)





Jeep

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA e/o DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO (D.Lgs. 81/08 – Titolo V)

Nei luoghi di lavoro viene utilizzata la segnaletica per informare rapidamente i lavoratori delle possibili condizioni di pericolo, dei divieti e dei comportamenti da adottare.

I segnali forniscono una INDICAZIONE o una PRESCRIZIONE concernente la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro utilizzando un cartello, un colore, un segnale luminoso e/o acustico, nonché una comunicazione verbale e/o gestuale.

A seconda della indicazione, la segnaletica può essere:

- ↺ di **DIVIETO** di comportamenti pericolosi;
- ↺ di **AVVERTIMENTO** della presenza di un rischio o di un pericolo;
- ↺ di **OBBLIGO** di assumere comportamenti idonei per la tutela della propria integrità;
- ↺ di **INDICAZIONE** per il salvataggio, il soccorso e l'evacuazione di emergenza;
- ↺ di **PREVENZIONE INCENDI**;
- ↺ di **SEGNALAZIONE** delle vie di circolazione.



COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma nero su fondo bianco; banda rossa.	Rotonda 	DIVIETO	VIETA un comportamento pericoloso
Pittogramma bianco su fondo rosso	Quadrata o rettangolare 	Attrezzature antincendio	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione ed ubicazione delle attrezzature antincendio; • ALLARME antincendio
Rosso su sfondo giallo		Pericolo - allarme	Arresto di emergenza, stop, arresto
Giallo-arancio o giallo con banda nera	Triangolare 	AVVERTIMENTO	Richiama l'attenzione sulla presenza di un rischio o di un pericolo



Jeep

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma bianco su sfondo azzurro	Rotonda 	PRESCRIZIONE	PRESCRIVE un determinato comportamento e l' OBBLIGO di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
Quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su sfondo verde		Indicazioni di salvataggio, soccorso, presidi di sicurezza	INDICA le uscite di emergenza, luoghi sicuri, mezzi di soccorso o di salvataggio.
Combinazione FORME ÷ COLORI parcheggio		Segnale di INFORMAZIONE	FORNISCE ulteriori e diverse informazioni rispetto a quelle evidenziate ai punti precedenti
Giallo nero Bianco rosso Rettangolare con striscia a 45° alternando l'abbinamento dei colori		Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo nelle vie di circolazione	Segnalazione di rischi di urti contro ostacoli, caduta di oggetti entro perimetri determinati
<ul style="list-style-type: none"> • Disciplina del traffico all'interno dell'area dell'impresa • Segnalazione delle vie di circolazione dei veicoli 			Integrale applicazione della segnaletica prevista dalla Legislazione relativa al traffico stradale



CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: rotonda
 - ♦ colore: pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra inclinata di 45°) rossi;
- Il colore rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello

Esempi di segnaletica verticale:





Jeep

CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche:

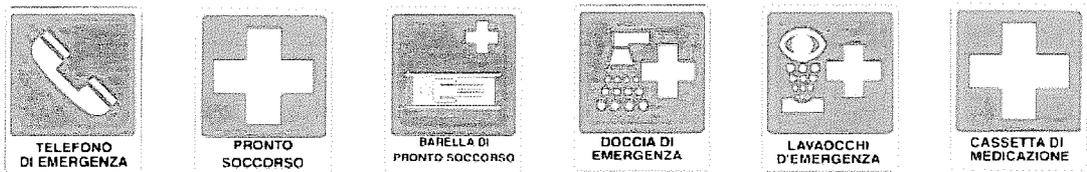
- ♦ forma: quadrata o rettangolare
- ♦ colore: pittogramma bianco su fondo verde.

Il colore verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:



Consentono di individuare e raggiungere velocemente i percorsi, le uscite, le attrezzature di emergenza predisposte a tal fine



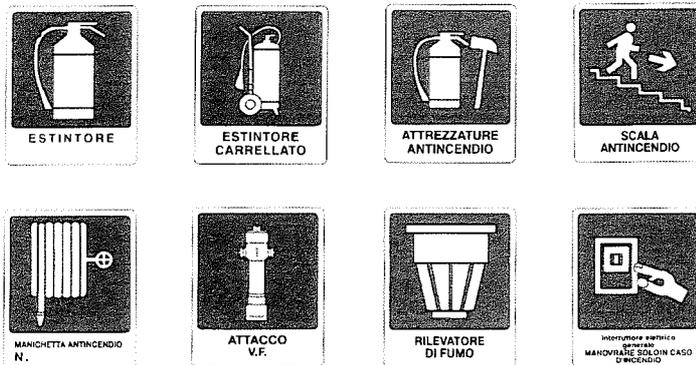
CARTELLI DI IDENTIFICAZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: quadrata o rettangolare
- ♦ colore: pittogramma bianco su fondo rosso;

Il colore rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:





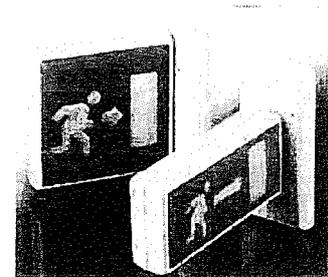
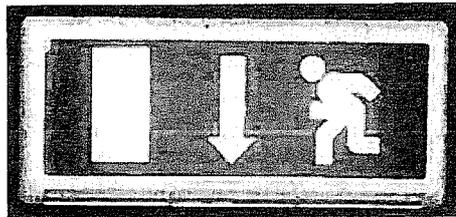
Jeep

SEGNALETICA STRADALE (CODICE DELLA STRADA)

La segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, viene regolarmente utilizzata all'interno delle fabbriche e dei posti di lavoro ed ha lo scopo di "regolamentare il traffico interno".



- Esempio di segnali luminosi:



Esempio di Etichettatura applicata dal Fabbricante del Prodotto

	<p>Frasi di Rischio -esempio- R 20 Nocivo per inalazione R 22 Nocivo per ingestione</p>	<p>Nome, indirizzo e telefono del fabbricante: -esempio- Via Col, 6 Tel.</p>
<p>Xn = Nocivo Inflammabile</p>	<p>Consigli di Prudenza -esempio- S 15 Conservare lontano dal calore S 24 Evitare il contatto con la pelle</p>	<p>Nome commerciale del preparato </p>
	<p>Nomi chimici esempio- Contiene:</p>	<p>Massa o volume del contenuto</p>
<p>F= Facilmente infiammabile</p>		

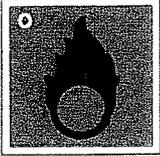
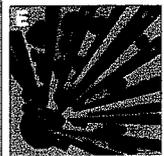
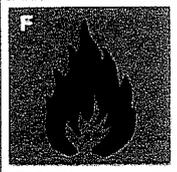
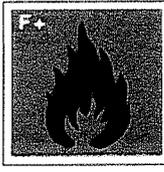
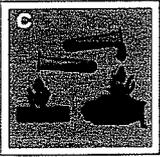
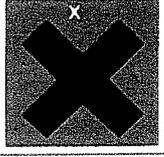
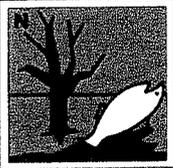


Jeep

PREPARATI CHIMICI PERICOLOSI.

La vigente normativa considera "pericolosi" le sostanze e i preparati corrispondenti e classificati secondo le seguenti categorie, a cui corrispondono i seguenti simboli:

FIAT
1911-2011

	COMBURENTE		ESPLOSIVO
	FACILMENTE INFIAMMABILE		ESTREMAMENTE INFIAMMABILE
	TOSSICO		MOLTO TOSSICO
	CORROSIVO		NOCIVO
	IRRITANTE		PERICOLOSO PER L'AMBIENTE



Jeep

SEGNALETICA APPLICATA SULLE TUBAZIONI:

**SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DELLE TUBAZIONI E
CANALIZZAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI - UNI 5634
ed. 10/97**

Colori distintivi di base	Significato
Verde	Acqua
Grigio argento	Vapore e acqua surriscaldata
Marrone	Oli minerali - Liquidi combustibili e/o infiammabili
Giallo ocra	Gas allo stato gassoso o liquefatto (esclusa aria)
Arancione	Acidi
Violetto chiaro	Alcali
Azzurro chiaro	Aria
Nero	Altri fluidi
Rosso	Estinzione incendi
Bianco	Comburenti
Giallo + denominazione fluido + simbolo pericolo + direzione di flusso.	Fluidi pericolosi

Modalità di applicazione:

E' lasciata facoltà di apporre il colore distintivo di base o su tutta la tubazione o a bande (fascie o riquadri colorati) aventi la larghezza minima in funzione del diametro della tubazione e dalla posizione dalla quale deve essere visibile, comunque non inferiore di 230 mm

 **ALTAMENTE
INFIAMMABILE**

GAS METANO

Direzione del flusso del fluido:

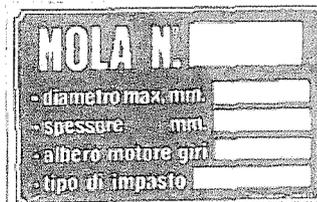
quando è necessario conoscere il senso di flusso del fluido questo deve essere indicato con freccia verniciata in bianco o nero in modo da contrastare con il colore distintivo di base.





Jeep

PRINCIPALE SEGNALETICA DI SICUREZZA APPLICATA SU MACCHINE ED IMPIANTI





Jeep

NOTE

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il **Documento di Valutazione dei Rischi.**



N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, **tali da modificare la valutazione**, tale circostanza dovrà essere prontamente segnalata dall'appaltante all'appaltatore e viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

Luogo: Villa S.ta Lucia _____ data 27-05-2013 _____

Appaltante: Ingegneria di produzione _____
(incaricato Ente tecnico richiedente i lavori)

Fiat Group Automobili S.p.a
Unità Spittogruppi Lastratura
Via Sacchi - Loc. Tartari
03030 Villa S. Lucia (Fr)

Per ricevuta:

(Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta sub-appaltatrice/lavoratore autonomo)

NEI SRL

ANTONIO IRONDI,

S. Al



Jeep

NOTE

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il **Documento di Valutazione dei Rischi.**

N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, **tali da modificare la valutazione**, tale circostanza dovrà essere prontamente segnalata dall'appaltante all'appaltatore e viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

Luogo: Villa S.ta Lucia _____ data 27-05-2013 _____

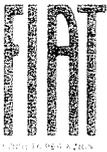
Appaltante: Ingegneria di produzione _____
(incaricato Ente tecnico richiedente i lavori)

Fiat Group Automobiles S.p.a
Unità Sottogruppi Lastratura
Via Sacchi - Loc. Tartari
03030 Villa S. Lucia (Fr)

Per ricevuta:

(Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta sub-appaltatrice/lavoratore autonomo)

Ditta C.EL.MEC S.p.A CARANO ANTONIO 



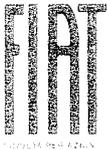


Jeep

NOTE

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il **Documento di Valutazione dei Rischi.**



N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, **tali da modificare la valutazione**, tale circostanza dovrà essere prontamente segnalata dall'appaltante all'appaltatore e viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

Luogo: Villa S.ta Lucia _____ data 27-05-2013 _____

Appaltante: Ingegneria di produzione _____
(incaricato Ente tecnico richiedente i lavori)
Fiat Group Automobiles S.p.a
Unità Spitegruppi Lastratura
Via Sacchi, Loc. Tartari
03030 Villa S. Lucia (Fr)

Per ricevuta:

(Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta sub-appaltatrice/lavoratore autonomo)

R.E.7 SA EVANGELION ALP2572 _____
